

Dichiarazione resa da:

- titolare, legale rappresentante,
- tutti i Soci per le S.n.c., ed i Soci accomandatari per le S.a.s.,
- tutti i componenti dell'Organo di Amministrazione (c.d.a.) per le S.r.l., le S.P.A. e Soc. cooperative

Il sottoscritto

nome	_____	cognome	_____
nato a	_____	Prov.	_____
Stato:	_____	il:	_____
Sesso:M/F	_____	c.f.:	_____
residente a	_____	prov:	_____
		cittadinanz	_____
Via/Piazza – n.	_____	a	_____

**DICHIARA**

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale per il caso di dichiarazioni mendaci e false attestazioni:

di essere:

- cittadino di uno Stato dell'Unione Europea.

**ovvero**

- di essere regolarmente soggiornante in Italia, con idonea motivazione con titolo di soggiorno rilasciato dalla Questura di \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, con scadenza in data \_\_\_\_\_; se scade entro 30 gg. indicare, per la richiesta di rinnovo: prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**REQUISITI DI ONORABILITA':**

- di essere in possesso di requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.lgs. 59/2010:

Non possono esercitare l'attivita' commerciale di vendita:
--

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
---

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
--

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
---

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanita' pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
--

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro nei cui confronti sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6/11/2011 n. 159, recante il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione. (testo risultante dall'abrogazione delle leggi 27/12/1956 n. 1423 e 31/05/1965 n. 575 e loro sostituzione ad opera del D.lgs. 6/11/2011 n. 159).

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

Data e luogo \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*Allegare copia di un documento valido di identità, solo per chi non sottoscrive digitalmente.*

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003.** I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.